

## GIANVITO SALADINO

E' nato a Tricarico (MT) nel 1977.

Nel 1996 consegue la maturità artistica presso l'Istituto d'Arte di Potenza.

Nel 2002 si laurea in scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli con il massimo dei voti. Artista poliedrico, spazia con disinvoltura dalla scultura alla pittura, al disegno, mettendo la tecnica a servizio del fattore emotivo ed emozionale unico vero soggetto delle sue opere.

Negli ultimi anni la sua ricerca artistica si focalizza principalmente sul tema del ritratto.

Tra le principali esposizioni a cui ha partecipato sono da segnalare:

2002 mostra personale presso l'Ariete di Potenza.

2004 mostra personale presso il Palazzo di Città di Potenza.

Finalista al *Premio Celeste*, galleria l'Albero Celeste, San Gimignano(SI).

2005 vince il *Premio di scultura* indetto dalla Camera di Commercio di Potenza.

Figura tra i 99 artisti contemporanei nel libro di Vittorio Sgarbi *I Giudizi di Sgarbi* edito da Giorgio Mondadori.

2006 mostra *Ciò che è infinitamente piccolo*, Galleria Civica Comunale di Potenza

Vince il premio speciale alla rassegna nazionale di pittura figurativa *Premio Artemisia 2006*.

2007 vince il *Premio di pittura* indetto dalla Camera di Commercio di Potenza.

Vince il premio speciale alla rassegna nazionale di pittura figurativa *Premio Artemisia 2007*.

2008 Finalista al *Premio Carlo dalla Zorza*, indetto dalla Galleria Ponte Rosso di Milano.

2010 Finalista ad *AER*, sezione giovani proposte del Premio Vasto, Palazzo d'Avalos, Vasto (CH).

Vince il *Premio di scultura* indetto dalla Camera di Commercio di Potenza.

Vive e lavora a Bologna.





SENZA TITOLO  
Marmo bianco cm 15 x 15 x 35  
2011



SENZA TITOLO  
Marmo bianco cm 30 x 30 x 35  
2011



SENZA TITOLO

Sanguigna e tempera su cartone cm 120 x 80

2004



SENZA TITOLO  
Sanguigna e tempera su cartone cm 120 x 65  
2004

... Pur costituendo la pittura la principale forma di espressione artistica, Saladino riconosce certamente all'arte plastica un ruolo fondamentale per la concezione di tutto il suo lavoro. Questo è soprattutto evidente per ciò che riguarda l'elaborazione delle forme nello spazio e i trapassi chiaroscurali nelle superfici.

... Se Giovanni Boldini, e con lui tutta la tradizione del ritrattismo ottocentesco, sono un punto di riferimento imprescindibile per questa pittura vibrante e fortemente emozionale, i grandi maestri del Rinascimento – innanzitutto Leonardo e Michelangelo – devono essere qui proposti come riferimenti assoluti per un procedimento pittorico che ammicca da una parte al disegno e dall'altra alla scultura. E' pertanto indubbio che tutto il lavoro di Gianvito Saladino vada situato all'interno di una tradizione di realismo che appartiene alla storia della pittura italiana e spagnola dal seicento fino ai giorni nostri, e dalla cui lezione l'artista ha tratto il fulcro portante della sua produzione.

La tecnica della sanguigna diventa, per questo artista sensibile, una scelta non casuale che rimanda a una tradizione pittorica italiana, rinascimentale e fiorentina in particolare, ma che viene piegata in direzione di un'espressione personale e fortemente contemporanea. Combinata infatti con la tempera e il colore ad olio, la sanguigna permette all'artista di ottenere un risultato compositivo a metà strada tra il disegno e la pittura, ottenendo risultati di grande impatto emotivo e di forte originalità dal punto di vista stilistico... egli riaffronta con i soli mezzi di una visione strettamente pittorica, il nucleo forte della psicologia e dell'identità dell'uomo contemporaneo.

*Vittorio Sgarbi ( da " i giudizi di Sgarbi" G. Mondadori)*